

# CLAUDE MONET RITORNO IN RIVIERA

30.04-31.07.2019

BORDIGHERA  
VILLA REGINA MARGHERITA  
DOLCEACQUA  
CASTELLO DORIA

[www.monetinriviera.it](http://www.monetinriviera.it)   

## PERCORSO DI VISITA DELLA MOSTRA

Le due sedi della mostra "MONET, RITORNO IN RIVIERA" sono Villa Regina Margherita a Bordighera e il Castello Doria di Dolceacqua.

L'elegante **Villa Regina Margherita** riaprirà al pubblico in occasione della mostra con un suggestivo allestimento. Residenza privata della regina Margherita di Savoia, la Villa nacque da un progetto dell'architetto Luigi Broggi, uno dei più promettenti architetti della scuola del Boito, all'interno di un parco secolare. Fu costruita per volere della Regina madre nel 1914, all'interno del vasto parco della proprietà legata a Villa Etelinda.

Fu realizzata in pure stile neoclassico e venne inaugurata nel febbraio 1916, diventando la residenza ufficiale dei soggiorni della Regina a Bordighera durante la stagione fredda.

Il tema predominante della mostra di Monet a Villa Regina Margherita è Bordighera: la sua luce, i suoi colori e il suo paesaggio. L'esposizione testimonia una straordinaria pagina di storia della città. Rappresenta un'epoca in cui Bordighera aveva raggiunto il meglio di se stessa, il massimo splendore, il momento in cui divenne "il giardino d'Europa".

A Villa Regina Margherita sarà esposto il **dipinto di Monet "Vallée de Sasso, effet de soleil"**, in prestito dal Musée Marmottan Monet.

Accanto a questa affascinante tela, il percorso di visita espone i **dipinti della Collezione Civica di Bordighera**, realizzati da fine Ottocento ai primi decenni del Novecento. L'intenzione è quella di rendere fruibili al visitatore opere di proprietà comunale che sono patrimonio della collettività, ma abitualmente conservate in luoghi poco accessibili al pubblico e tele prestate da alcuni collezionisti privati. Il corpus ha un grande valore artistico di testimonianza storico-estetica in quanto presenta le vedute del tempo, dipinte da grandi maestri, in parte salvaguardate ancora oggi. Tra questi si segnalano Pompeo Mariani, Ferdinando Piana, Hermann Nestel, Friedrich von Klugden, Karl Lorenz Rettich. Troviamo angoli che sono rimasti quasi intatti, come la valle del Sasso con il sentiero del Beodo, che tanto incantò Claude Monet e Charles Garnier.

La seconda sede di mostra è nel suggestivo borgo medievale di Dolceacqua. L'incantevole **Castello Doria**, fortificazione del XV secolo, domina dall'alto con una vista mozzafiato sull'abitato e sul "Ponte Vecchio". Il Castello è stato recentemente riqualificato, consentendo al visitatore di immergersi all'interno di una struttura dal sapore antico, con una storia bellissima. Ha colpito nei secoli numerosi acquarellisti, pittori e fotografi, con una bellezza che non è sfuggita a Claude Monet.

Al Castello Doria di Dolceacqua saranno esposti i dipinti di Monet “**Le Château de Dolceacqua**”, in prestito dal Musée Marmottan Monet, e “**Monte Carlo vu de Roquebrune**” proviene dalla Collezione Privata di S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco.

All'interno del percorso di visita la vita e l'immagine dei due siti di Bordighera e di Dolceacqua verranno presentate attraverso e **le preziose immagini fotografiche del tempo**.

La sezione della fotografia storica, voluta dal curatore Aldo Herlaut, ha lo scopo di offrire ai visitatori, siano essi locali o siano ospiti, una visione del territorio dell'estremo ponente ligure come si presentava allo sguardo dell'artista durante il suo soggiorno a Bordighera nel 1884.

Sia nella sede di Villa della Regina a Bordighera, sia all'interno del Castello di Dolceacqua, verranno **allestite due “camere oscure”** dove saranno proiettate una serie suggestiva di fotografie realizzate dai grandi fotografi del tempo tra i quali Alred Noack, Jean Giletta, Eugène Degand, Giacomo Brogi ma anche di altri professionisti locali, meno conosciuti, ma altrettanto valenti come Jean-Baptiste Anfossi di Mentone, i sanremesi Giovanni Scotto e Pietro Guidi e il bordigotto Ezio Benigni.

L'intento dei curatori scientifici della sezione fotografica è quello di riuscire a ricreare atmosfere e suggestioni e riportare il visitatore nella Bordighera e nella Dolceacqua del 1884 con l'unica macchina del tempo tuttora esistente che è la fotografia.

I visitatori potranno ammirare anche alcuni **abiti dell'epoca provenienti dal Museo privato DAPHNÉ della Moda e del Profumo** di Sanremo. Mai, come nell'Ottocento, la moda si è rivelata una fonte di ispirazione molto ricca per gli artisti. È indubbio che gli abiti di quel periodo siano stati importanti per pittori come Monet, Manet, Renoir e gli altri impressionisti. La Riviera diventa la meta turistica prediletta dall'aristocrazia europea. Le nuove passeggiate, i giardini, le ville e i lussuosi grandi alberghi divengono luoghi di confronto e sfoggio delle “mise” alla moda delle nobildonne di tutt'Europa, che sfoggiano con orgoglio gli abiti alla moda quale simbolo di appartenenza ad una classe sociale.

In entrambi i luoghi dell'esposizione, infine, sarà proposto un **percorso espositivo multimediale** che illustrerà **l'esperienza dell'artista nel suo viaggio e nel suo soggiorno in Riviera**.

**Sarà possibile approfondire la genesi delle opere in mostra attraverso il patrimonio epistolare** di prima mano costituito dalle sue lettere ai famigliari, in particolare alla sua compagna Alice, e ai suoi corrispondenti abituali, come il mercante d'arte Paul Durand-Ruel.